

Grande successo del progetto che ha coinvolto quattro istituti primari di Rieti

Gli scacchi sui banchi di scuola

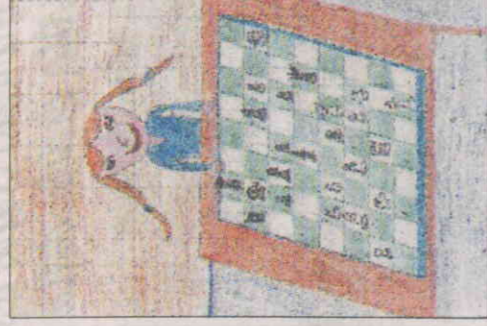
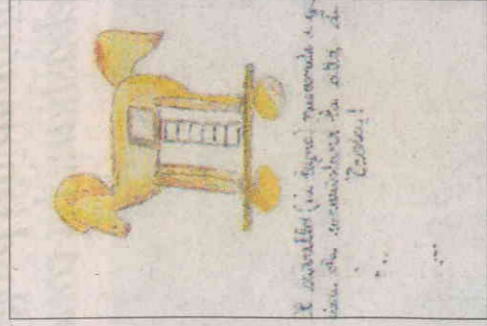
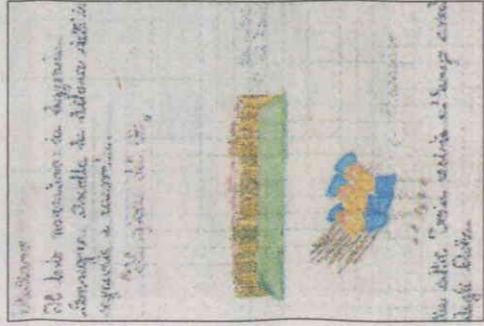
L'iniziativa accolta con entusiasmo da alunni e docenti

Ti - Finalmente, anche se con di sacrifici, Ermínio Castaldi,idente del A.S. Circolo Scacchico Dilettantistico Reatino, il pieno supporto dei dirigenti astici e di un gruppo di Docenti e stimolati dalla novità peculiare del progetto "Multidisciplinarietà & Scacchi" è riuscito a diffonderlo e consolidarlo in un curriculum in quattro anni più importanti scuole primarie della città di Rieti (senza onere per le medesime) con i 300 bambini dai 5-9 anni.

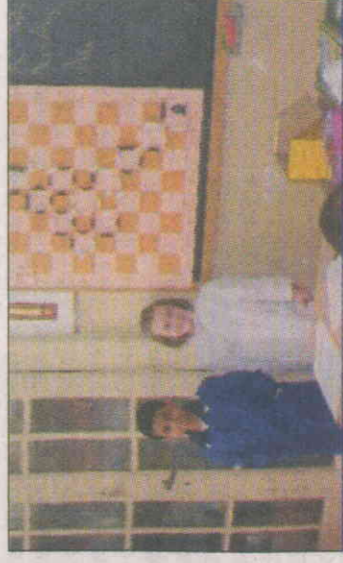
rogetto partito nel 2009 nella Primaria Minervini, presieduta da Felli, ebbe un suo primo appoggio grazie alla collaborazione della brava e appassionata maestra Vicaria Daniela Valentini e delle colleghe delle quattro terze. Il progetto ha lo scopo di introdurre gradatamente alla vasta cultura e conoscenza (oltre che sportiva) del mondo degli scacchi i bambini dai 5-6 ai 10 anni attraverso le varie discipline scolastiche con riferimenti al mondo e alla vita degli scacchi che emergeranno o potranno essere richiamati in volta in nell'applicazione delle varie materie (italiano, matematica, inglese, scienze, storia, geografia, ecc.) e laboratori di manipolazione, ecc.) in un modo progressivo, lieve e creativo, ributendo così a dare un forte impulso all'apprendimento scolastico e alla consolidazione di un senso di integrazione scolastica in dalla più giovane età.

ore di italiano ad esempio si illustra sia Favole tratte da come "Il Castello degli Scacchi" di Carlo Alberto Cavazzoni, Miti e Leggende come quella di Re di Itaca, che durante l'educazione della città di Troia, per aldarla la volontà degli Achei (rici) di battersi contro i troiani, chi dopo 10 anni di assedio, iniziò il gioco degli scacchi (intagli sulla scacchiera fra eserciti avversari) e durante il gioco facendo scacco matto col Cavallo, ebbe l'idea del cavallo di Troia a per penetrare nella città e conquistarla.

si discasi per la leggenda della Cassa (dall'Inglese ss...Scacchi), musa protettrice degli scacchi o di quella sul l'indiano Sissa e sull'invenzione del medesimo gioco per o Maraja (Re indiano) e della sua ricompensa con chicchi grano in un numero così grande da non poter essere reperito granai di tutto il regno (452.648.916.001.461.572). Il progetto per la Matematica, per insegnare il movimento dei pezzi e fare esercizi con i medesi-



Gli alunni delle scuole elementari Ciresi, Minervini, Marconi e della Materna Fassini e gli elaborati grafici realizzati



ografia, Inglese ecc. insomma nelle varie materie tenendo conto della diversa età dei bambini sia nei contenuti sia negli strumenti, inclusa la parte tecnica di apprendimento del gioco.

Con i più piccoli della Fassini (5 anni) e della Ciresi (6 anni) sono stati usati principalmente una grande scacchiera gigante con delle belle pettorine con disegni di scacchi affabulistici, libri come "Scaccolandia" e Magnifici otto" di Carmelita di Mauro, miniscacchi con RE alto 20cm ed una scacchiera magnetica didattica gigante per la simulazione del movimento dei pezzi, usata per giocare ad acchiappa RE con i vari pezzi (Torre, Alfiere, Cavallo, Regina). Alla Marconi (7 anni) principalmente la scacchiera magnetica per insegnare il movimento dei pezzi e fare esercizi con i medesi-

mi e di scacco matto semplici più un'ultima esercitazione finale in palestra sulla scacchiera gigante con le pettorine.

Alla Minervini, scuola pilota nel 2009, invece le classi 3e e 4e hanno lavorato sul progetto "M&S" sia sui quaderni sia con gli scacchi e le scacchiere iniziando a giocare le partite, con il pieno supporto della Coordinatrice Maestra Vicaria Valentini e di tutte le brave docenti delle varie classi Ille & Ive (Cerqua, Rovinelli, Ricciardi I., Ricciardi A., Intaffi (Titti), Angelucci P., Angelucci C., Sebastiani, Ficorilli, Varesi, D'Angeli, Fiori, Sentinelli, Tavani, Rosati) e della scacchista Martinelli, allieva quest'ultima di Ermínio Castaldi, impegnata oltre che come docente anche come Istruttrice interna di scacchi.

Nelle foto alcuni disegni delle ter-

ze e quarte della Minervini fra cui due immagini della bellissima sequenza disegnata della leggenda di Ulisse (Ive -2' anno del progetto), una illustrazione fumettistica dei vari pezzi e il disegno di Scacchipli, il Regno degli Scacchi (Ille - 1' anno del progetto).

Il lavoro molto bello e che definirei in alcuni casi eccezionale è stato chiaramente quello fatto dai giovani allievi sui loro quaderni sotto la spinta delle bravissime Maestre con le loro tipiche metodologie ad iniziare dalla Fassini con la Magriani alle Maestre delle prime classi della Ciresi (Onorini, Angelucci, Romagnoli, Abatematteo, Carstrucci, Colangeli e Petrongari) che si cimentavano in una nuova fase pilota, per continuare con una veterana degli scacchi come la Maestra Grilli, coordinatrice del progetto al Marconi (pilota per

le Ille) coadiuvata dalle Maestre Fantacci, Bartolomei e Castrucci. Al Marconi le lezioni di scacchi sono tenute a classi riunite ed entusiaste e l'istruttore, Ermínio Castaldi, entusiasta quanto i suoi piccoli allievi, ha avuto con grande successo quasi il ruolo di non-formatore, ben oltre il ruolo classico dell'Istruttore.

Quanta arguzia, vivacità, intelligenza e creatività da parte di tutti i bambini; insomma un bellissimo lavoro corale. Un grazie sentito e di cuore alle eccellenti Dirigenti Scolastiche Carla Felli, Ileana Tozzi, Domenica Pedica che hanno con la loro disponibilità, lungimiranza ed apertura permesso di introdurre e sviluppare questo meraviglioso progetto.

"Mi auguro - ha detto il presidente del A.S. CSDR, Ermínio Castaldi - questa iniziativa".

di, che l'anno prossimo questa significativa attività di avvio alla cultura e al gioco degli scacchi (vicina come sensibilità e filosofia alla Uisp Lega Scacchi, di cui è Coordinatore provinciale & Consigliere nazionale, oltre che Delegato provinciale della FSI), possa consolidarsi con continuità sin dalla tenera età nelle attuali scuole e svilupparsi in altre, con la viva speranza di trovare, nonostante i tempi difficili, qualche sponsor illuminato, ad iniziare dalle Istituzioni locali pubbliche e private, per dare continuità al consolidamento e diffusione di un progetto culturale e formativo come "M&S". Infine - conclude Ermínio Castaldi - un grazie deve andare all'assessore allo Sport della Provincia, Luigi Tancredi, per la sensibilità dimostrata nei confronti di questa iniziativa".